

Anno 3
n° 15

LA VOCE

10 Apr. .
2022

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

**Spero che tu viva una vita di cui essere orgogliosi.
Se trovi che non sia così, spero che tu abbia la
forza di iniziare tutto da capo.**

(Eric Roth)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

CIÒ CHE RIFIUTIAMO

**La manipolazione delle coscienze,
il ricorso alla coercizione,
la strumentalizzazione degli altri,
l'ironia, il sarcasmo, la riserva mentale
come strumento di difesa.**

RIFIUTIAMO

**Una società che tratti con ingiustizia
i suoi poveri e i suoi minorati,
e sia finalizzata al profitto.**

RIFIUTIAMO

**L'ipocrisia e le menzogne dei discorsi ufficiali,
degli "incontri cordiali",
delle "perfette identità di vedute",
dei compromessi politici.**

RIFIUTIAMO

**I vecchi intasati nei ricoveri,
le strade abbattute dal neon e dal mercantilismo,
il conformismo servile,
il carattere sterile della vita di periferia.**

MORALE DELLA FAVOLA

SOTTO LA STUFA

Ai giovani che venivano da lui per la prima volta, Rabbi Bunam raccontava la storia di Rabbi Ezechia, figlio di Rabbi Jechel di Cracovia. Dopo anni e anni di dura miseria, che però non avevano scosso la sua fiducia in Dio, questi ricevette in sogno l'ordine di andare a Praga per cercare un tesoro sotto il ponte che conduce al palazzo reale.

Quando il sogno si ripeté per la terza volta, Ezechia si mise in cammino e raggiunse a piedi Praga. Ma il ponte era sorvegliato giorno e notte dalle sentinelle ed egli non ebbe il coraggio di scavare nel luogo indicato. Tuttavia tornava al ponte tutte le mattine, girandovi intorno fino a sera. Alla fine il capitano delle guardie, che aveva notato il suo andirivieni, gli si avvicinò e gli chiese amichevolmente se avesse perso qualcosa o aspettasse qualcuno. Ezechia gli raccontò il sogno che lo aveva spinto fin lì dal suo lontano paese. Il capitano scoppiò a ridere: "E tu, poveraccio, per dar retta a un sogno sei venuto fin qui a piedi? Ah, ah, ah! Stai fresco a fidarti dei sogni! Allora anch'io avrei dovuto mettermi in cammino per obbedire a un sogno e andare fino a Cracovia, in casa di un ebreo, un certo Ezechia, figlio di Jekel, per cercare un tesoro sotto la stufa! Ezechia figlio di Jekek, ma scherzi? Mi vedo proprio a entrare e mettere a soqquadro tutte le case in una città in cui metà degli ebrei si chiamano Ezechia e l'altra metà Jekel!" E rise nuovamente. Ezechia lo salutò, tornò a casa e cercò sotto la stufa.

Trovò il tesoro e lo dissotterrò e con esso costruì la sinagoga del suo villaggio.

Raccontano che Dio stesso una volta chiese consiglio ad un celebre maestro.

"Voglio giocare a nascondino con l'umanità" domandò Dio. "Ho chiesto ai miei angeli quale sia il posto migliore per nascondersi. Alcuni dicono le profondità dell'oceano. Altri la vetta della montagna più alta. Altri ancora la faccia nascosta della luna o una stella lontana. Tu cosa mi consigli?"

Rispose il maestro: "Nasconditi nel cuore umano. È l'ultimo posto a cui penseranno".

LA BARCA

Una sera, due turisti che si trovavano in un camping sulle rive di un lago decisero di attraversare il lago in barca per andare a “farsi un bicchierino” nel bar situato sull'altra riva.

Ci rimasero fino a notte fonda, scolandosi una discreta serie di bottiglie.

Quando uscirono dal bar ondeggiavano alquanto, ma riuscirono a prendere posto nella barca per intraprendere il viaggio di ritorno.

Cominciarono a remare gagliardamente. Sudati e sbuffanti, si sforzarono con decisione per due ore. Finalmente uno disse all'altro: “Non pensi che a quest'ora dovremmo già aver toccato l'altra riva, da un bel po' di tempo?”

“Certo!”, rispose l'altro. “Ma forse non abbiamo remato con abbastanza energia”.

I due raddoppiarono gli sforzi e remarono risolutamente ancora per un'ora. Solo quando spuntò l'alba constatarono stupefatti che erano sempre allo stesso punto.

Si erano dimenticati di slegare la robusta fune che legava la loro barca al pontile.

Quanta gente annaspa e si agita tutto il giorno senza approdare a nulla perché non si libera davvero dai legami e dalle abitudini vischiose.

NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopa la S. Messa.
- L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.